

Lo Stato taglia 777 mila euro che Alba ripiana

PIAZZA DUOMO

In Consiglio comunale il 26 giugno una manovra da un milione di euro

Una variazione sul bilancio di previsione 2015 di oltre un milione di euro, una manovra che determina gli sforzi dell'Amministrazione di Maurizio Marelli per "quadrare" i conti in un periodo in cui gli strascichi della recessione sono ancora tangibili. Nel documento che verrà discusso durante il Consiglio del 26 giugno sono previste minori entrate per 777 mila euro per effetto della legge di stabilità, che riduce le risorse agli enti locali. Ha spiegato l'assessore alle finanze Gigi Garassino: «Il "buco" creato dal taglio viene "ripianato" da maggiori entrate tributarie, a cui peraltro non corrispondono incrementi di aliquote. Si tratta di 277 mila euro, derivanti dal più elevato incasso dell'Imu, 240 mila della Tasi, 260 mila dell'Irpef. Come è avvenuto nel 2014, pure quest'anno le entrate in incremento consentono ad Alba di far fronte al decurtato importo dei trasferimenti statali».

Il meccanismo di penalizzazione e contrazione dei finanziamenti da parte dello Stato continua a penalizzare i Comuni virtuosi come quello di Alba. Garassino: «Potremmo dire che la logica è la seguente: se un ente locale ha euro in cassa significa che può aumentare le tasse, quindi i tagli



MARCATO

Gigi Garassino; sotto: le entrate tributarie in più che permetteranno di coprire i tagli statali.

di risorse sono sopportabili. Ovviamente si tratta di una modalità gestionale del tutto iniqua».

Altra ingiustizia deriva dalla restituzione del "fondo Tasi". In pratica, il governo nel 2014 aveva a disposizione 625 milioni (e 530 nel 2015) da distribuire agli enti locali che non potevano fare fronte ai tagli a causa della fragilità dei bilanci. «Alba, esclusa dalla lista dei destinatari di questi fondi sia nel 2014 che nel 2015, ha già presentato ricorso al Tri-

777 mila sono gli euro tagliati ad Alba per effetto della legge di stabilità, recuperati dalle imposte

bunale amministrativo regionale e attende la sentenza», conclude l'assessore.

Le altre voci importanti della variazione di bilancio riguardano le maggiori entrate - erogazioni regionali - per l'agenzia di locazione sociale (28 mila euro) e per il fondo per le morosità incolpevoli (18.000). Due categorie di bilancio dedicate a un problema urgente, quello dell'emergenza abitativa. Altra ottima fonte di entrata è rappresentata dai 250.000 euro erogati dalla Compagnia di San Paolo per il progetto Smart, Sistema museale albese per la rete culturale del territorio. Si tratta «di un intervento su tre anni - 55.000 euro nel 2015, 117.000 nel 2016 e 78.000 nel 2017 - per valorizzare il circuito artistico albese nelle sue dimensioni di bene, sito archeologico, patrimonio letterario», spiega Garassino.

Sul fronte delle uscite - oltre agli ingenti tagli governativi di cui abbiamo detto - figurano 17.000 euro dedicati alla restituzione della Tari, uno stanziamento che consente di restituire piccole somme a imprese o famiglie. «Nel complesso possiamo ritenerci soddisfatti», ha concluso Garassino. «Anche se non possiamo escludere ulteriori "sorprese", confidiamo in un andamento stabile».

Matteo Viberti

I NUMERI

277 euro di Imu
mila

240 di Tasi
mila

260 di Irpef
mila